



COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: Assemblea regionale giovani centristi

“Merito e competenza. Ma anche formazione e voglia di mettersi in gioco”: giovani protagonisti e big della politica ad ascoltarli. Ruoli invertiti per una volta all'Assemblea Regionale dei Giovani Udc del Veneto che si è svolta a Padova.

“Facciamolo questo nuovo giovanile Veneto, creiamo un laboratorio d'idee che si traducano in azioni concrete - ha detto la coordinatrice regionale dei giovani Greta Giolo - Nostra è la responsabilità di riuscire a fare qualcosa, a dare qualcosa al nostro territorio. Il nostro obiettivo? Riuscire a migliorare la qualità di questa politica dove noi vogliamo essere protagonisti. Siamo disponibili al sacrificio, perché non ci sentiamo soli, ma parte di una squadra !”

A rappresentare il movimento giovanile nazionale, Marco Da Rin Zanco, vice coordinatore nazionale dei Giovani Udc. “Ritengo che momenti come questi siano una crescita personale e sottolineano l'importanza che il giovanile ricopre nella politica. - ha sottolineato - Una scuola per noi giovani, che molto spesso stiamo già amministrando, ma che ci mettiamo in gioco ogni giorno e ci confrontiamo tra di noi”.

Ma l'incontro è stato un motivo per consentire ai giovani dai 18 ai 30 anni provenienti dalle sette province venete di confrontarsi su cosa fare per migliorare la politica e come essere protagonisti del cambiamento.

Storie di giovani e di impegno. Beatrice, 23 anni, ha raccontato della sua prima esperienza politica quando aveva appena 16 anni e ha deciso di aiutare nel suo comune sostenendo il sindaco che più rispecchiava i suoi ideali. Simone, 23 anni, è capogruppo in consiglio comunale e una grande passione per quello che fa per il suo comune. E poi ancora, Andrea, Marco, Giulio, Sara...tutti ragazzi che hanno deciso di mettersi in gioco e di impegnarsi in politica.

Alessandro Boggian, portavoce regionale del movimento giovanile Veneto lancia, infine, l'istituzione di “importanti Dipartimenti tra cui quello Organizzativo, Enti locali, Beni culturali, Formazione, Giustizia, Università, Economico, rivolti a tutti quei giovani che hanno voglia di mettersi in gioco, di confrontarsi e dimostrare di avere la volontà di creare una nuova futura classe dirigente, gettando nuove e solide basi. I giovani hanno bisogno della politica ma anche la politica ha bisogno dei giovani”.

Ad ascoltarli c'erano i dirigenti del partito, per una volta spettatori e non protagonisti. Il segretario regionale, l'on. Antonio De Poli, ha lanciato una sfida ai ragazzi: “penso che entrambi abbiamo qualcosa da imparare, quindi in questa sede vi lancio la proposta di organizzare una serie di incontri per confrontarci e scambiarci i trucchi del mestiere”.